

LA CITTA' DEL TUFO

**PROGETTO PER IL PIANO STRUTTURALE
COORDINATO DEI COMUNI DI
CASTELL'AZZARA
PITIGLIANO
SORANO**

Gruppo di lavoro:
REGIONE TOSCANA
D.G. Politiche Ambientali e Territoriali
Prof. Giuseppe De Luca (coordinamento)
arch. Cinzia Gandolfi
arch. Sandro Cabani
dot. Paolo Cheli
dot. Luigi Micheli
geom. Alessandro Tognetti

Servizio Studi e Sintesi
S. Brandi
Servizio Infrastrutture e Servizi Tecnici
M. Barolucci
A. Scotto
Consulenza GIS
geom. Roberto Ravenni

Collaboratori:
arch. Massimo Del Bono
arch. Massimo Basso
dot. Marco Bonelli per gli aspetti della
visitazione integrata

COMUNE DI CASTELL'AZZARA
geom. Claudio Corazzi

COMUNE DI SORANO
geom. Gianfranco Giugliani

COMUNE DI PITIGLIANO
arch. Vasco Monti
geom. Maria Stefani

D.G. Politiche Formative, Beni e Attività culturali
arch. Maria Paola Mareca

PROVINCIA DI GROSSETO
Dipartimento Territorio-Ambiente-Sostenibilità
arch. P. Pettini (Direttore - Responsabile)
P. A. G. Nacci
Servizio Sviluppo del Territorio
arch. L. Grassi (Dirigente)
geom. E. Celleras
geom. R. Cevoli
arch. M. Scandroglio
agron. S. Piccini
ing. G. Fedeli
rag. G. Pisicchio

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO
arch. Nicoletta Masoli, arch. Giordano Gasperoni

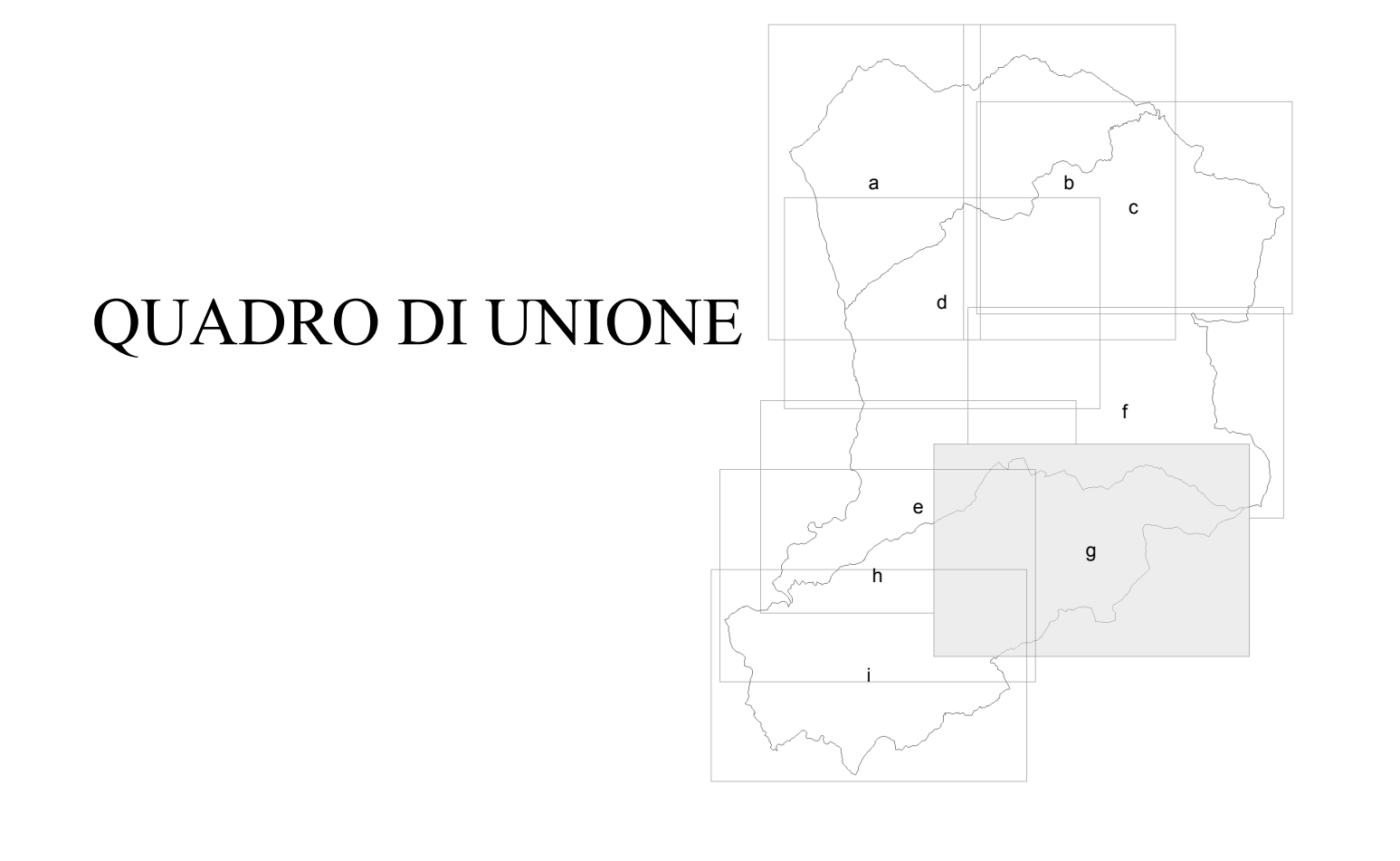
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
PER LA TOSCANA
dot. Enrico Pellegrini

UFFICIO DI PIANO
prof. arch. Massimo Preite (coordinatore scientifico)
geom. Maria Stefani (responsabile tecnico)
arch. Federica Falchi
arch. Simona Bonori
arch. Barbara Orlandi
geom. Riccardo Forini
geom. Emilio Celata

LA.MMA CHES (Fondazione per il Clima e la Sostenibilità)
dot. Luca Argelli
dot. Roberto Costantini

INDAGINI GEOLOGICHE
geom. Riccardo Martelli

**CGG CARTA DELLE AREE A
PERICOLOSITA' IDRAULICA** Comune di Pitiigliano
n°7g 1:10.000



Legenda

- limiti comunali
- Reticolo idrografico di interesse della difesa del suolo (PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiera)
- Interventi strutturali puntuali idraulico-forestali prevalentemente con opere di ingegneria naturalistica (Macro obiettivo A-A2) (PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiera)
- Interventi strutturali puntuali sul reticolo idraulico (Macro obiettivo B-B2) (PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiera)
- Interventi strutturali di stabilizzazione aree in frana (Macro Obiettivo B-B4) (PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiera)
- Interventi strutturali collaudati (PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiera)
- Punti critici (PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiera)
- Perimetrazione Unità Territoriali Organiche Elementari (U.T.O.E.)
- Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 Regione Toscana
- Pericolosità idraulica molto elevata (I.4):** aree interessate da allagamenti per eventi con Tr<30 anni. Fuori dalle unità territoriali organiche elementari (UTOE) potenzialmente interessate da previsioni inondative e infrastrutturali, in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici e idraulici, rientrano in classe di pericolosità molto elevata le aree di fondovalle non protette da opere idrauliche per le quali ricorrono costualmente le seguenti condizioni:
a) vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono morfologicamente in condizione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.
- Pericolosità idraulica elevata (I.3):** aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 30s Tr<200 anni. Fuori dalle unità territoriali organiche elementari (UTOE) potenzialmente interessate da previsioni inondative e infrastrutturali, in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici idraulici, rientrano in classe di pericolosità elevata le aree di fondovalle per le quali ricorrono almeno una delle seguenti condizioni:
a) vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono morfologicamente in condizione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.
- Pericolosità idraulica media (I.2):** aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 200s Tr<500 anni. Fuori dalle unità territoriali organiche elementari (UTOE) potenzialmente interessate da previsioni inondative e infrastrutturali, in presenza di aree non riconducibili agli ambiti di applicazione degli atti di pianificazione di bacino e in assenza di studi idrologici idraulici, rientrano in classe di pericolosità media le aree di fondovalle per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
a) non vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono in situazione di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.
- Pericolosità idraulica bassa (I.1):** aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
a) non vi sono notizie storiche di inondazioni
b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.